

Newsletter

arifl

Agenzia Regionale per l'Istruzione
la Formazione e il Lavoro

Le Curve di Rioccupazione nel II trimestre 2013

SOMMARIO

Editoriale, p. 1

Le curve di Rioccupazione nel II trimestre 2013, p. 2

I numeri, p. 6

Editoriale

Se si perde il lavoro, qual'è la probabilità di ritrovare un altro lavoro (di qualsiasi tipo) entro il trimestre successivo?

I dati esaminati in questa newsletter riguardano, a titolo esemplificativo, le persone che hanno cessato un rapporto di lavoro nel secondo trimestre del 2013; alla fine del terzo trimestre 2013 il 56% aveva avviato un rapporto di lavoro successivo.

Nella stragrande maggioranza dei casi, i tempi di riavvio sono estremamente ridotti: il 72% delle persone che perdono il lavoro avviano un successivo rapporto di lavoro in meno di un mese.

La quota di reimpiego per i contratti a tempo indeterminato e per l'apprendistato si attesta al 78% entro una settimana; si tratta quindi di cambiamenti programmati o che, anche se non programmati, non incidono sulla effettiva continuità lavorativa delle persone.

D'altra parte il contratto a tempo determinato, ha un tempo di reimpiego inferiore alla settimana solo per il 44% dei lavoratori. I vincoli giuridici posti dalla normativa al momento della rilevazione possono giustificare questo tasso che è il più basso fra tutte le forme contrattuali.

Le matrici di transizione da un contratto all'altro consentono di valutare inoltre le probabilità di carriera consentite dai diversi contratti di avvio; in questo caso è l'apprendistato che viene convertito, nel 39% dei casi visti, in contratto a tempo indeterminato.

*Giampaolo Montaletti
Direttore vicario Arifl*

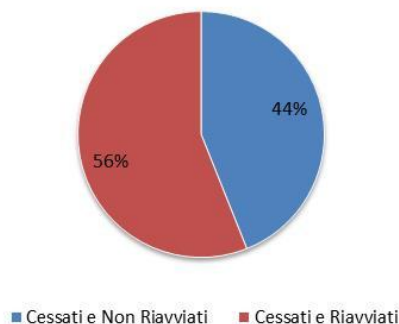
Le curve di Rioccupazione nel II trimestre 2013

Questo rapporto ha l'obiettivo di analizzare le caratteristiche dei rapporti cessati nel II Trimestre 2013¹ e di osservarne i tempi di rioccupazione entro la fine del III Trimestre 2013.

Caratteristiche dei soggetti avviati

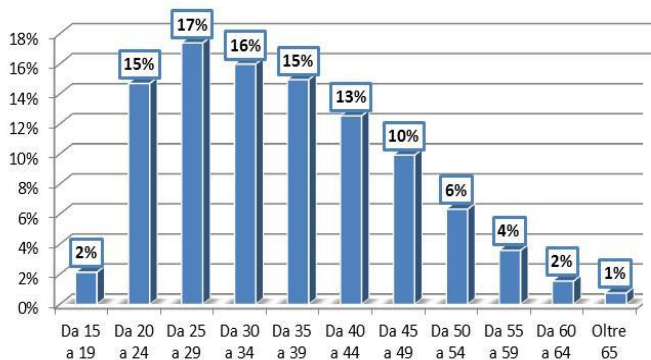
Il numero dei soggetti che cessa un rapporto nel II Trimestre 2013 è pari a 328.887 unità; del totale cessati il 56% (oltre 184 mila) avvia un rapporto successivo a quello cessato.

Figura 1 – Soggetti Cessati e Riavviati e Soggetti Cessati e non Riavviati



Il 52% (oltre 96 mila) dei soggetti cessati e con successivo avvio è di genere maschile ed il restante 48% di genere femminile (oltre 88 mila). La quota maggiore ha età compresa tra 20 e 34 anni con una quota del 48% (oltre 88 mila), a cui seguono i soggetti con età tra 35 e 49 anni con il 38% (oltre 68 mila).

Figura 2 - Soggetti Cessati per Classe di Età, II Trimestre 2013

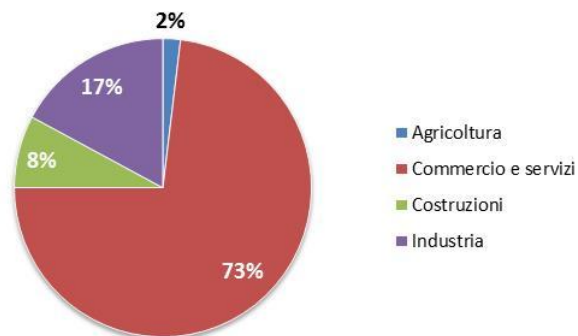


¹ I Rapporti analizzati sono gli ultimi rapporti cessati nel periodo temporale osservato per ciascun soggetto.

L'analisi dei soggetti per titolo di studio mostra che la quota maggiore pari al 53% ha titolo **Elementari/media** (oltre 97 mila soggetti), segue con il 31% il titolo **Professionali/Superiori** (oltre 57 mila) ed infine **Laurea/post laurea** presenta una quota del 16% (oltre 28 mila).

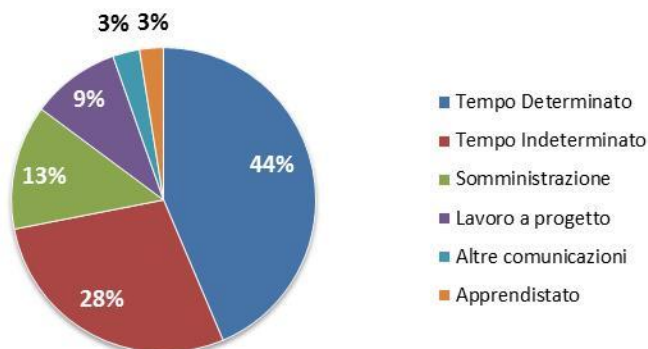
Il settore economico prevalente di cessazione è il **Commercio e servizi** con una quota del 73% (oltre 134 mila), segue **l'Industria in senso stretto** con il 17% (oltre 31 mila), le **Costruzioni** con l'8% (oltre 14 mila) ed infine **l'Agricoltura** con il restante 2% (oltre 3 mila).

Figura 3 – Soggetti Cessati per Settore Economico di Cessazione, II Trimestre 2013



La quota maggiore di soggetti cessati ha un contratto a **Tempo Determinato** con una quota del 44% (oltre 79 mila), segue il **Tempo Indeterminato** con il 28% (oltre 51 mila), la **Somministrazione** con il 13% (oltre 24 mila), il **Lavoro a progetto** con il 9% (oltre 17 mila) ed infine **Altre comunicazioni** ed **Apprendistato** con il 3% ciascuno.

Figura 4 - Soggetti Cessati per Contratto di Cessazione, II Trimestre 2013



Contratto cessato e contratto avviato

L'analisi mostra come le quote maggiori di riavvio avvengono per le medesime tipologie contrattuali cessate nel rapporto precedente (vedi diagonale della matrice); in particolar modo è il Tempo Determinato a mostrare la quota maggiore, infatti il 73% dei soggetti che hanno cessato un contratto a Tempo Determinato ne riavviano uno successivo.

Significativa la quota del 39% di coloro che cessano un contratto di Apprendistato ed avviano successivamente un contratto a Tempo Indeterminato. Si osserva inoltre che il Tempo Determinato presenta le quote maggiori di riavvio; si segnala la quota del 26% per coloro che cessano un rapporto a Tempo Indeterminato.

Tabella 1 – Contratto cessato e contratto successivo avviato

Contratto	Apprendistato	Lavoro a progetto	Somministrazione	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Altre comunicazioni
Apprendistato	27%	3%	6%	23%	39%	2%
Lavoro a progetto	2%	60%	3%	21%	11%	2%
Somministrazione	2%	2%	62%	24%	8%	2%
Tempo Determinato	2%	3%	4%	75%	16%	1%
Tempo Indeterminato	1%	3%	4%	26%	64%	1%
Altre comunicazioni	18%	8%	8%	29%	5%	30%

Settore di cessazione e settore di avvio

Anche per il settore economico si osserva che le quote maggiori di riavvio avvengono per lo stesso settore economico di cessazione del rapporto precedente (vedi diagonale della matrice); in particolar modo è il Commercio e servizi a mostrare la quota maggiore, infatti il 93% dei soggetti che hanno cessato un rapporto nel Commercio e servizi riavviano un nuovo rapporto in tale settore.

Si segnala inoltre una quota significativa di passaggio tra settori economici diversi; infatti il 20% dei soggetti che cessano un rapporto nell'Industria in senso stretto ne riavviano uno successivo nel Commercio e servizi.

un rapporto e che vengono riavviati: il 62% dei soggetti viene riavviato entro una settimana (oltre 114 mila), il 10% da una settimana a 1 mese, il 7% da 1 mese a 2 mesi ed infine i soggetti che vengono riavviati in oltre 2 mesi sono il 21% (oltre 38 mila).

Figura 5 – Tempi di riavvio

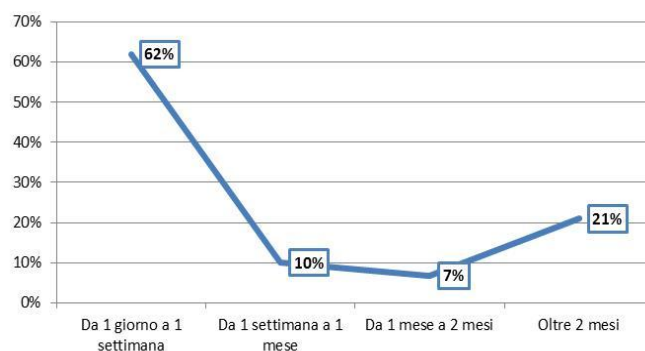


Tabella 2 – Settore di cessazione e Settore di avvio

Settore	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria
Agricoltura	81%	13%	2%	5%
Commercio e servizi	1%	93%	1%	5%
Costruzioni	1%	12%	78%	9%
Industria	1%	20%	3%	76%

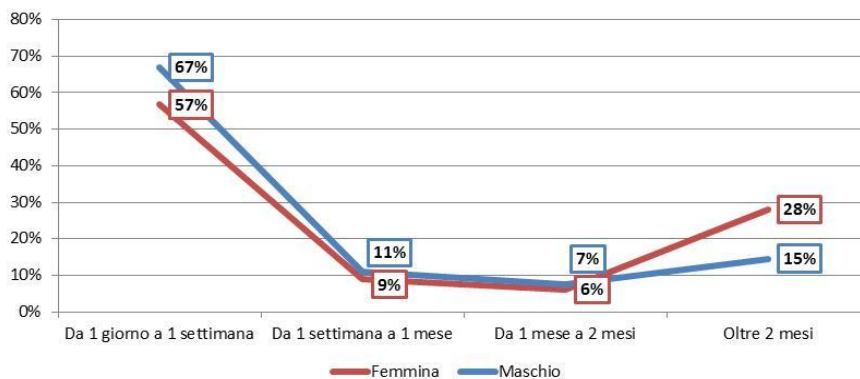
Le curve di Rioccupazione²

Nella figura sottostante si riportano le classi dei tempi di reimpiego per i soggetti che hanno cessato

I tempi di riavvio dettagliati per genere mostrano alcune differenze interessanti; il genere maschile viene riavviato più velocemente rispetto al genere femminile, infatti il 67% trova occupazione entro una settimana dalla cessazione, mentre per il genere femminile tale quota è pari al 57%. Si osserva inoltre che i soggetti che vengono riavviati entro oltre 2 mesi dalla cessazione sono maggiormente di genere femminile con una quota del 28%, mentre tale quota per il genere maschile è del 15%.

² Le quote riportate nelle figure sottostanti fanno riferimento ai soli soggetti che cessano un rapporto e che ne avviano uno successivo.

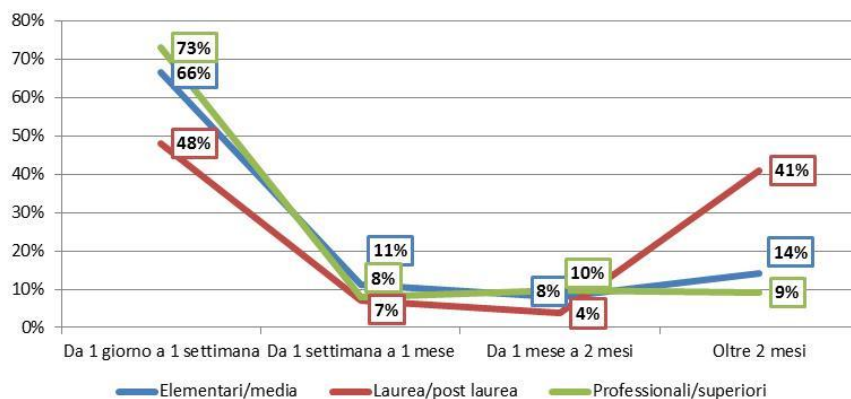
Figura 6 – Tempi di di riavvio per genere



I tempi di riavvio per titolo di studio mostrano che i soggetti con titolo Professionali/Superiori ritrovano occupazione per il 73% entro una settimana; per i soggetti con titolo Elementari/Media la quota scende al 66% ed infine per Laureati e post-laurea la quota è pari al 48%. Si osserva inoltre che i soggetti

che vengono riavviati entro oltre 2 mesi dalla cessazione sono maggiormente Laureati e post-laurea con una quota del 28%, la quota scende al 14% per soggetti con titolo Elementari/Media ed infine con il 9% i soggetti con Professionali/Superiori.

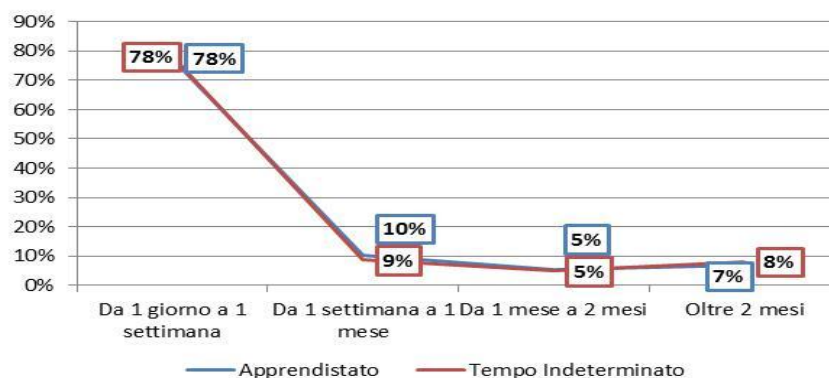
Figura 7 – Tempi di riavvio per titolo di studio



Per i **contratti Permanenti** si osserva che il 78% dei soggetti che cessano un rapporto a Tempo Indeterminato trovano un successivo impiego entro

una settimana e la stessa quota si registra per l'Apprendistato; le quote all'aumentare del tempo di riavvio calano.

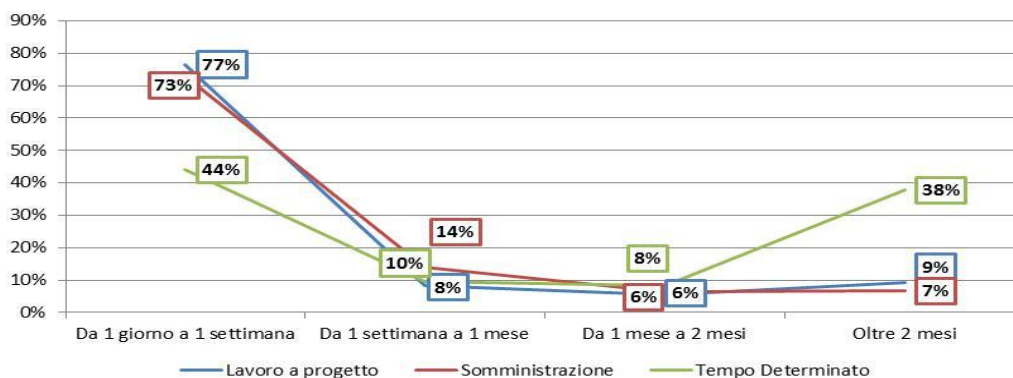
Figura 8 – Tempi di riavvio per tipologie contrattuali Permanenti



Per i **contratti Temporanei** si osserva che il 77% dei soggetti che cessano un rapporto di Lavoro a progetto trovano un successivo impiego entro una settimana, la quota è del 73% per coloro che cessano un rapporto di Somministrazione ed infine è pari 44% per il Tempo Determinato.

Si osserva inoltre che il 38% dei soggetti che cessa un rapporto a Tempo Determinato ritrova un'occupazione entro i 2 mesi successivi; tale quota scende al 9% per chi ha cessato un rapporto di Lavoro a progetto e al 7% per chi ha cessato un rapporto di Somministrazione.

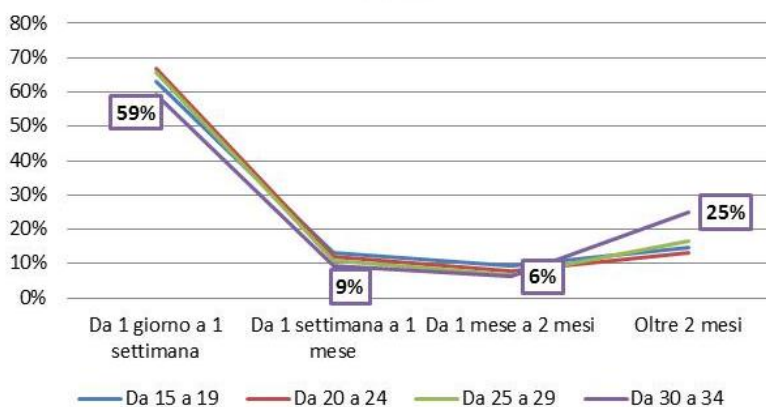
Figura 9 - Tempi di riavvio per tipologie contrattuali Temporanee



L'ultima variabile di osservazione è la classe di età; i giovani tra 15 e 34 anni mostrano un andamento simile di tempi di riavvio ad eccezione della classe

30-34 anni che mostra la quota più elevata di riavvio in oltre 2 mesi (25%).

Figura 10 - Tempi di riavvio per classe di età 15 – 34 anni



Per le classi di età **da 35 a 54 anni**, si osserva un andamento molto simile nelle le quote dei tempi di riavvio; mediamente trova occupazione entro una settimana il 60% dei soggetti, ed il 24% trova occupazione oltre 2 mesi dopo la cessazione.

settimana dalla cessazione il 62% dei soggetti, ed il 19% trova occupazione oltre 2 mesi dopo la cessazione.

Infine anche per le classi di età over 55 anni si osserva un andamento simile per le quote dei tempi di riavvio; mediamente trova occupazione entro una

Per ulteriori approfondimenti vedasi la **Nota Metodologica** ([clicca qui](#)) e la **Nota tecnica** ([clicca qui](#)).

